

Diffidiamo i Dirigenti Scolastici ed il Ministero del Tesoro a riconoscere la retribuzione dovuta per le ferie maturate e non godute

Scuola e spending review: il Ministero dell'Economia e delle Finanze prosegue nella pratica della mano rampante in tasca altrui e della negazione dei più elementari diritti dei precari della scuola

Con una nota del 24 luglio 2012 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ci ha informato che è sospeso il pagamento del compenso per ferie non ancora fruito al personale della scuola con contratto a tempo determinato e indeterminato e ad oggi, nonostante le molte proteste, continua in questa scelta scellerata.

La CUB Scuola rileva che:

- in ogni caso non è ipotizzabile il non pagamento delle ferie maturate prima del 6 luglio 2012 per il banale motivo che una legge, ed a maggior ragione un decreto legge, non può avere valore retroattivo;
- per il futuro va rilevato che non si vede come un precario scuola possa, contemporaneamente, essere licenziato al 30 giugno e godere delle ferie visto che la concessione delle ferie stesse nel corso dell'anno scolastico non è prevista se non a condizioni che difficilmente si realizzano.

Per assurdo, l'obbligo del godimento delle ferie nel corso dell'anno scolastico potrebbe comportare difficoltà nell'ordinato svolgimento dell'anno scolastico, ma il buon funzionamento della scuola è l'ultimo problema di questi signori.

Siamo, insomma, di fronte ad un ennesimo caso di mano rampante in tasca altrui e di indifferenza nei confronti dei diritti dei lavoratori della scuola e della qualità del servizio.

Di conseguenza, la CUB Scuola agirà in sede sindacale e legale a difesa dell'elementare diritto alle ferie dei colleghi precari.

I colleghi retribuiti dalla scuola dovranno inviare la diffida al Dirigente Scolastico, quelli retribuiti dal Tesoro alla Direzione Provinciale del Tesoro.